NÈ AUTO NÈ TRENI – ANDREMO A PIEDI?

I LAVORATORI FIREMA MANIFESTANO AL MINISTERO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il gruppo Firema (costruzione e riparazione carrozze ferroviarie) è da tempo in una situazione di crisi che negli anni ha portato sia alla chiusura di stabilimenti sia ad una riduzione di personale consistente. Il gruppo è passato da 3200 a circa 900 lavoratori in 5 siti produttivi.
La Firema è partecipata per il 49% da Finmeccanica ovvero dal capitale pubblico.

I LAVORATORI FIREMA HANNO COSTRUITO CON LE LORO PROFESSIONALITÀ TRENI COME ETR 500 (TRENO AD ALTA VELOCITÀ).

Nel 2001 le organizzazioni sindacali hanno firmato un accordo di rilancio del gruppo che prevedeva:
sistemazione del capitale azionario
ricapitalizzazione
accordo con le banche creditrici

A fronte di questi impegni assunti le OOSS hanno accettato la Cassa integrazione straordinaria per 12 mesi con proroga sino a 24 mesi.

LA SITUAZIONE ATTUALE VEDE IL GRUPPO ANCORA IN ALTO MARE!

- **NON C'E' ANCORA LA SISTEMAZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO**
- **NON C'E' LA RICAPITALIZZAZIONE**
- **C'E' UN ACCORDO CON LE BANCHE SUL DEBITO IN BASE AL PIANO DI RILANCIO**

IL PIANO DI RILANCIO DEL 2001
È STATO TRASFORMATO DALLA FUTURA PROPRIETÀ IN UN PIANO DI CHIUSURA.

La scorsa settimana la Firema ha comunicato di rinunciare a commesse già assegnate sulla ristrutturazione di carrozze ferroviarie e che vi rinuncerà anche in futuro poiché poco renumerative!

Questa scelta spregiudicata di politica industriale ha come diretta conseguenza la chiusura degli stabilimenti di Padova e di Milano, e mette in serio pericolo il futuro di quello che resterà.
Tutto ciò senza un'assunzione di responsabilità minima di quel 49% di Finmeccanica che sono soldi pubblici e che sono serviti e ancora servono per ripianare i debiti del gruppo FIREMA.

TUTTO CIÒ È INACCETTABILE.

- **SI PROGETTA IL PONTE DI MESSINA E SI SMANTELLA IL SETTORE FERROVIARIO, UNICO SETTORE DI TRASPORTO CON UN MERCATO IN CRESCITA.**
- **CONTRO LA MANCANZA DI RESPONSABILITA' INDUSTRIALE E SOCIALE DELLE SCELTE FIREMA**
- **CONTRO LA CHIUSURA DI ALTRI STABILIMENTI E PER IL MANTENIMENTO DELL'OCCUPAZIONE**
- **PER IL RIPRISTINO IMMEDIATO DELLE COMMESSE**
- **PER UN PIANO INDUSTRIALE DI RILANCIO VERO DEL SETTORE FIREMA**
- **PER UN UTILIZZO DEI SOLDI PUBBLICI IN DIREZIONE DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE E DELL'OCCUPAZIONE DEL SETTORE FERROVIARIO**

I LAVORATORI E LE LAVORATRICI DEL GRUPPO FIREMA
FIM-FIOM-UILM NAZIONALI

Roma, 6 giugno 2003